

La passione delle auto con una coppa di gutturnio

Quarantotto auto storiche alla scoperta delle colline piacentine per l'ottava edizione della manifestazione

Una gita fuori porta tra le bontà enogastronomiche, le bellezze storiche e la passione per i motori delle vecchie signore. Erano quarantotto le vetture partecipanti all'ottava edizione della coppa del gutturnio, la gara di auto storiche che unisce l'amore per i motori e quanto di bello e buono la nostra provincia può offrire. Alla base del percorso provinciale andato in scena ieri la Strada dei vini e dei sapori dei colli piacentini ha fatto da panorama alla gara organizzata dal team culturale "Valvezzeno old motorcycles and cars" con la partecipazione dell'Amministrazione provinciale e dei Comuni coinvolti per una manifestazione di regolarità di auto storiche a calendario nazionale Csaì, parte integrante della sesta gara challenge "Profumi e sapori".

Quattro le aziende che nel corso della giornata hanno preso parte attivamente alla gara offrendo i propri prodotti, le bottiglie migliori e i salumi tipici della zona, come Casa Benna di Castellarquato, l'azienda Magnelli di Diolo di Lugagnano, Villa Rosalba di Celleri di Carpaneto e l'azienda di Giuseppe



Alcune delle auto che hanno partecipato alla gara di ieri organizzata dal team culturale "Valvezzeno old motorcycle and cars"

Barbuti di Prato Ottesola di Lugagnano, celebre anche per aver offerto il Solecortus e Lunatia, il

Monterosso Valdarda e il Gutturnio doc Colli Piacentini fermi dell'Associazione Vitivinicoltori Val-

chiavenna.

La partenza della gara enogastronomica è stata in piazza Roma a Gropparello, anche punto di ritorno con un pranzo per tutti i partecipanti, con passaggio nei Comuni di Lugagnano e Castellarquato da Prato Ottesola a Vigolo Marchese, da Diolo alla località Cristo di Castellarquato, fino a Rezzano, Travazzano, Badagnano, Tavasca, Torre Masana, Montechino, Groppovisdomo e Celleri. Tra strade sterrate, parti boschive e provinciali asfaltate, spazio anche agli equipaggi femminili come la coppia piacentina composta da Valeria Lusa e Luana Cirillo a bordo della Lancia Fulvia coupé 1300S del 1971, l'equipaggio Draghi-Ercolani con l'Innocenti Mini Cooper MK3 del '71, Gallini-Scozzesi con la Volvo 122S Amazon del '61 o Agnoletti-Biagi con la Fiat Ritmo 105TC del 1981. La giornata, che ha visto sul campo oltre cento chilometri percorsi con quattro punti cronometrati per l'abilità, ha visto la partecipazione di equipaggi provenienti da Brescia, Forlì, Firenze, Milano e Torino.

Sabina Terzoni

BELGIO

Thomas Biagi esce di strada per un contatto



Esattamente un anno dopo, su quello stesso circuito di Zolder che aveva incoronato Thomas Biagi campione del Fia Gt per la seconda volta, si verifica un episodio differente. La gara del pilota italiano è durata solo una curva per via di un contatto violentissimo con la Ferrari di Rob Bell che si trovava involontariamente girato davanti a se, dopo essere stato tamponato dall'Aston Martin di Mucke.

«Resta tanta amarezza - dice Thomas - in quanto la vittoria di Bruni / Vilander con 50 kg di zavorra conferma che la vettura aveva un ottimo passo gara e potevamo sicuramente lottare per la vittoria in virtù della nostra assenza di zavorra a bordo. Purtroppo con questo risultato la matematica ci preclude anche il secondo e terzo posto del Campionato. Puntiamo tutto sull'ultima gara, in programma sull'inedito circuito argentino di San Luis. Ci tengo a lasciare il segno nell'ultima gara della stagione, in quanto vorrei ripagare l'immenso lavoro dei meccanici di AF Corse e concludere nel migliore dei modi la stagione».

Risultati di Zolder: 1. Bruni/Vilander Ferrari F430; 2. Malucelli/Ruberti Ferrari F430; 3. Lieb/Palttala Porsche 911 GT3 RS (997). Classifica generale: 1. Bruni/Vilander punti 85; 2. Malucelli/Ruberti punti 57,5; 3. Westbrook punti 51; 4. Montanari/Biagi punti 39. Thomas Biagi ha partecipato anche a "Run for the heart", la prova di ciclismo corsa dai piloti del Fia Gt lungo il circuito belga. Anche di questa performance Thomas si dimostra molto soddisfatto e, anzi, rivendica (tra il serio e lo scherzoso) il valore del suo terzo posto finale. «Credo di essere quello che ha interpretato meglio lo spirito endurance percorrendo 5 giri del percorso senza soste, mentre gli altri concorrenti si sono dati il cambio ogni giro».



La tua Pubblicità deve essere unica e irripetibile!

Per la Vostra pubblicità

Rivolgetevi a TWM Centromedia srl - Colombo, 101/F Piacenza

Tel. 0523/610912 - Fax 0523/602439